TIPOLITO AURANI
di AURANI COSTANTINO
Progettazione Grafica
Stampa Tipografica
e Litografica
Via Selva Piccola, 25 - 80014 Giugliano (Na)
Tel. e Fax 081.894.62.86

Periferia

FOOTBALL CLUB
TWIN - PEAKS
di Angelo Rispo
PRATO SINTETICO
TENNIS e CALCETTO
per prenotazione tel. 0338/5231914
Via Casacelle, 52 - Giugliano (NA)

ANNO II - NUMERO 4 — MENSILE DI CRONACA E ATTUALITÀ SU NAPOLI NORD — Aprile 1999 - L. 1.000 - € 0,52

Occupazione, verso il fallimento il patto territoriale "Surriente"

Dopo 12 mesi dall'avvio del tavolo di concertazione tra i sindaci del comprensorio giuglianese, l'unico che ancora sembra credere in questo progetto di rilancio della nostra area è Michele Schiano, primo cittadino di Qualiano

IL FATTO Rimane fermo al palo delle buone intenzioni, il patto territoriale Surriente, progetto di cooperazione tra sindaci, imprenditori, banche, sindacati e associazioni del comprensorio giuglianese. Fatto intravedere attraverso la stampa locale nella primavera del '98 dai primi cittadini di Marano, Qualiano, Mugnano e Villaricca, il disegno, mirante a costruire nuovi poli di sviluppo e occupazione in questo nostro territorio a Nord Ovest di Napoli, sembra, se non insabbiato, quantomeno congelato. Alcuni tra i sindaci promotori di quest'idea a distanza di circa 12 mesi considerano il Patto un'entità non concretizzabile. C'è chi tra questi –vedi Maturo – punta l'indice contro il lento e complesso iter burocratico che accompagna, ai progetti realizzati dai comuni e dagli altri soggetti interessati, lo stanziamento di fondi da parte della comunità europea. Qualcun altro, vedi Campanile, addita i sindaci di Marano e Giugliano per aver sbagliato l'approccio alla cooperazione, nell'intento di voler recitare un ruolo troppo da protagonista. Non manca, però, qualche nota in controtendenza. Qualcuno, vedi Schiano, per motivi di facciata o perché ci crede realmente, ritiene che il patto Surriente sia ancora un progetto fattibile. In ogni caso dobbiamo registrare che negli altri comprensori dell'hinterland napoletano, vedi l'area acerrana e quella flegrea, questi dodici mesi sono stati sfruttati da sindaci e altre parti sociali almeno per ratificare ufficialmente i primi due stadi operativi dei patti, che sono la costituzione del soggetto promotore e la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i soggetti interessati, per non parlare del Miglio d'oro, il patto dell'area vesuviana che è addirittura in fase avanzata nell'iter burocratico. Insomma, fino ad oggi il patto Surriente è mancato profondamente in concretezza e sul banco degli imputati, per quello che si profila come l'ennesimo fallimento politico, sono certamente i sindaci che nella scorsa primavera si sono riuniti svariate volte, hanno abbozzato linee progettuali, ma poi hanno rinchiuso tutto in qualche cassetto, quasi a mo' di sogno. Prima di concludere, per dovere d'informazione, riportiamo, di seguito, i punti cardini di questo patto: specializzazione e razionalizzazione del comparto agricolo e caseario con la creazione di marchi Doc; realizzazione di strutture per la promozione dei prodotti Doc nel mercato globale; formazione di isole per l'agriturismo; riqualificazione ambientale e recupero dei centri urbani; creazione di nuovi insediamenti per l'artigianato locale.

IL DIBATTITO Grande disomogeneità di vedute tra gli addetti ai lavori sulla realizzazione del Patto Surriente. Esperti, sindaci e parlamentari hanno dato ognuno la propria chiave di lettura dell'argomento. Ecco quanto ci hanno dichiarato.

Nicola Campanile (sindaco di Villaricca) : "Tutto è fermo perché c'è uno scontro per la leadership tra i rappresentanti dei due comuni più estesi: Marano e Giugliano. Uno scontro che secondo me è anche privo di elementi concreti. In ogni caso io e Michele Schiano abbiamo salvato il "cuore" del patto, facendo un accordo di programma per il progetto Città dell'ambiente".

Maurizio Maturo (sindaco di Mugnano): "Il processo di realizzazione del Patto è complesso e spesso è anche difficile avere i finanziamenti. Quindi a breve termine esso non offre risposte adeguate all'emergenza lavoro che investe la nostra area. E così, data l'urgenza di creare nuova occupazione, abbiamo spostato la nostra attenzione sui Pip, le aree di insediamento produttivo per piccola e media impresa artigianale".

Nello Palumbo (senatore giuglianese eletto nel collegio acerrano): "Ho più volte sollecitato Gerlini, sindaco di Giugliano, affinchè si rendesse lui, quale primo cittadino del comune più grande dell'area nord ovest, promotore di un patto imperniato sulle potenzialità e le vocazioni del Giuglianese, quali agricoltura, turismo e industria. Ad esso potrebbero aderire facilmente banche, imprenditori, sindacati, istituzioni. Ma purtroppo ho preso atto della sua inattività in tal senso. Ritengo quindi che sia una stupidaggine dire, come ho sentito in questa zona, che i finanziamenti sono scarsi o non ci sono. Lo Stato e la Comunità europea approvano i patti e stanziano i soldi solo se i progetti presentati sono validi. Per esempio, il Miglio d'oro è già stato in parte finanziato e per il patto del Nord est (area acerrana) è stato già previsto uno stanziamento di 100 miliardi".

Giacomo Gerlini: "Al patto Surriente non sono mai stato invitato, eppure per le possibilità che offre Giugliano, sotto tutti i punti di vista, avrei potuto fare la mia parte. Io sono sempre pronto a sedermi al tavolo con gli altri sindaci e a progettare qualcosa di importante per quest'area, poiché penso che per tutti noi amministratori locali sia arrivato il momento di uscire dal guscio del singolo comune e per il bene della collettività il patto è una occasione da non perdere".

Michele Schiano: "Io credo fermamente nel patto Surriente e sicuramente mi farò promotore della ripresa del discorso già avviato la scorsa primavera. Se esso si è arenato, non è stato certamente per cattiva volontà dei partecipanti al progetto, ma solo perché in questi mesi noi sindaci siamo stati impegnati nella battaglia contro la realizzazione del termoinceneritore".

Mauro Bertini (sindaco di Marano): "Avevo cominciato un discorso con Maurizio, Nicola e Michele, ma quando tutti noi abbiamo avuto la consapevolezza che i Patti non sarebbero stati rifinanziati e che, nel contempo, noi avevamo pochi contenuti da inserire nel progetto Surriente, allora abbiamo sospeso i lavori. Ciò non toglie che quando ci accorgeremo che al livello istituzionale le cose cominceranno a muoversi, allora realizzeremo il patto in 24 ore, visto che i contenuti importanti li stiamo già preparando".

Il riferimento è al Pip approvato di recente dal consiglio comunale di Marano in zona San Rocco e alla Città dell'ambiente. Lo stesso Bertini, in conclusione, tiene ad aggiungere: "Per quanto concerne la mia presunta funzione egemone all'interno di questo patto, debbo smentire questo concetto nella maniera più assoluta. L'amministrazione comunale di Marano, e quindi io che la rappresento in queste riunioni, è solo una parte del tutto e vuole lavorare solo ed esclusivamente al servizio della collettività insieme a quelle dei Comuni di Mugnano, Calvizzano, Villaricca, Qualiano e Melito, che pure dovrebbe rientrare in questo progetto".

Osvaldo Cammarota, inventore del patto del miglio d'oro e attuale amministratore delegato del Patto del nord-est: "Il più grosso ostacolo al decollo di questi progetti rimane la burocrazia europea e ministeriale, che fa fatica a rispettare i tempi che essa stessa determina. Nelle sedi centrali c'è qualche difficoltà a passare dal dire al fare. E non sono nemmeno certo che le diverse articolazioni istituzionali del nostro Stato operino tutte nella stessa direzione e credano nella validità dello sviluppo dal basso come percorso di crescita del nostro territorio".

COS'È IL PATTO Il Patto territoriale è un accordo promosso da enti locali, parti sociali e altri soggetti pubblici e privati per accelerare lo sviluppo locale. In pratica, una volta individuate le potenzialità e le vocazioni del territorio, bisogna progettare e realizzare le fabbriche e le infrastrutture a servizio della produzione. In tutto questo i Comuni devono predisporre espropri, licenze edilizie, concessioni d'aree. Gli imprenditori devono trovare il coraggio di investire, rischiando in proprio. Le banche devono assicurare tassi di interessi non da usurai. Affinché un patto venga attuato è necessaria la presenza di un soggetto responsabile, individuato tra i sottoscrittori pubblici oppure attraverso la costituzione di una società di gestione, che può assumere la configurazione di un corsorzio pubblico-privato locale. Tale soggetto rappresenta gli interessi dei sottoscrittori, attiva le risorse tecniche, assicura il monitoraggio e la verifica dei risultati, nonché il rispetto degli obblighi da parte del Ministero del Bilancio. Il patto deve indicare, oltreché l'obiettivo di sviluppo locale e il soggetto responsabile, anche i tempi di realizzazione e il piano finanziario. Ogni patto non può prevedere l'utilizzo di somme superiori a cento miliardi. Esso si avvarrà per metà di risorse pubbliche e per metà di quelle degli imprenditori.

IN QUESTO NUMERO

MUGNANO
Un piano regolatore contro malaffare e speculazioni

MELITO
Tre schieramenti in lizza per la poltrona di primo cittadino del 2000

QUALIANO
Il leader PPI Andrea Granata attacca l'amministrazione di centrodestra

ASL 2
Tumori al seno, c'è il progetto Viva

TRIBUTI '99
Quanto si pagherà per ICI, NU e addizionale IRPEF nei comuni di Calvizzano, Giugliano, Mugnano, Marano, Qualiano, Villaricca e Melito

COMUNICATO ELETTORALE

Il periodico Periferia, ai sensi della vigente legge n° 515 - 93 in materia di spazi per propaganda elettorale, comunica, alle segreterie cittadine e ai coordinamenti di collegio dei partiti e delle liste civiche che prenderanno parte alla competizione elettorale amministrativa del prossimo 13 giugno, indetta per il rinnovo del consiglio provinciale di Napoli e del consiglio comunale della città di Melito, nonché per l'elezione del nuovo presidente della giunta provinciale di Napoli e del nuovo sindaco di Melito (Napoli), quanto segue: a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente numero, il periodico mensile Periferia offre, a tutti i candidati e a tutti i partiti o liste che prenderanno parte alle suddette competizioni elettorali, l'opportunità di pubblicare a pagamento sulla testata giornalistica in questione:

1) il programma elettorale di ogni candidato al consiglio provinciale di Napoli o al consiglio comunale di Melito;

2) il programma elettorale di ogni candidato alla presidenza della provincia di Napoli e/o il programma elettorale di ogni candidato a sindaco di Melito, sia esso sostenuto da una o più liste o partiti. Tali spazi di propaganda devono essere prenotati telefonicamente al n° 081.894.62.86 entro e non oltre le ore 20 del giorno 19 maggio '99. Le dimensioni dei singoli spazi avranno una misura standard, fissata in un riquadro di 10 cm di base e 20 cm di altezza. Nel caso in cui il programma integrale del candidato che richiede lo spazio sia eccedente rispetto allo spazio prefissato dalla redazione del nostro giornale, lo stesso candidato può sintetizzare le linee guida del proprio programma politico, pubblicabile fino ad una estensione massima di 3000 caratteri tipografici. Al candidato che richiede lo spazio di propaganda elettorale è data facoltà di pubblicare la propria foto (formato 3 cm per 3) purché essa sia inserita nel riquadro da lui acquistato. In base al codice di autoregolamentazione per la definizione degli spazi disponibili per propaganda elettorale, depositato presso la sede amministrativa, nonché redazione del giornale Periferia, sita in via Donatello, 3 Calvizzano - Napoli, si porta a conoscenza dei candidato che ogni spazio delle dimensioni sovraindicate avrà un costo di L. 300.000 IVA esclusa e che il messagio di propaganda elettorale verrà diffuso su 5000 copie del giornale Periferia e nei seguenti comuni della provincia di Napoli: Melito, Mugnano, Marano, Qualiano, Villaricca, Calvizzano e Giugliano.

"DORAPRESS" EDITORE

Lusy gas, stabilimento fuorilegge

Dura sentenza del TAR Campania per l'infrastruttura di Giugliano. Ma i titolari ribattono: "Siamo nella legalità".

Problemi legali per la Lusy gas, società giuglianese che opera nel campo della fornitura di gas per uso civile e industriale. Il suo stabilimento ad alta tecnologia, costruito da una ditta genovese qualche anno fa su un suolo agricolo a 45 metri dall'asse mediano, secondo il Tar Campania, è fuorilegge. La sentenza è stata emessa qualche settimana fa dal giudice Umberto Orrei. In essa viene indicato che l'infrastruttura industriale è stata realizzata in sfregio alle norme dettate dal piano regolatore generale del Comune di Giugliano. Due le conseguenze di questo provvedimento. Da un lato esso va ad annullare la concessione edilizia emessa dal commissario ad acta provinciale nel febbraio '97 su richiesta della stessa Lusy gas. Dall'altro mette un punto interrogativo sul futuro dei dipendenti dell'azienda di via santa Caterina da Siena: circa 20 tra impiegati e operai specializzati. La sentenza del Tar è stata già protocollata al Comune che, attraverso l'ufficio tecnico, potrebbe emettere infatti una ordinanza di chiusura di questo impianto di imbottigliamento e vendita di gas. A tal proposito, Manlio Tomeo, impiegato dell'Utc, spiega: "Il rischio chiusura c'è. Bisogna solo vedere se la Lusy ora ricorrerà al Consiglio di Stato nel tentativo di ribaltare la sentenza emesa dal Tar. In tal caso il comune sospenderà qualsiasi provvedimento. Nell'ipotesi di mancata richiesta di pronunciamento di quest'organo superiore, ordineremo la chiusura". Intanto, Vincenzo Russo, uno dei responsabili della Lusy, tiene a sottolineare: "La nostra azienda da anni opera nel pieno rispetto della legalità e della trasparenza, per questo motivo riteniamo ingiusta la decisione del Tar e abbiamo già incaricato i nostri avvocati di seguire tutte le vie possibili al fine di tutelare gli interessi della società". E poi aggiunge: "È paradossale che questa vicenda, in cui c'entra il codice legale, sia stata innescata da qualche cittadino che in questa nostra zona prima ha costruito una villa abusiva, violando le leggi vigenti, e poi, attraverso una raccolta di firme, si è fatto promotore del primo ricorso al Tar (poi seguito anche da quello del Comune) contro la presunta pericolosità dello stabilimento: due ricorsi che sono stati inoltrati pochi giorni dopo il rilascio della concessione edilizia da parte del commissario ad acta". In tale contesto è da sottolineare che lo stesso comune di Giugliano, per tale licenza, all'epoca non si è espresso in tempi rapidi e così ha dato modo al commissario di intervenire. Ed infine, c'è da registrare che negli ultimi giorni gli stessi cittadini di via S. Caterina hanno inviato al sindaco e al prefetto di Napoli una lettera con cui invitano le autorità ad eseguire la sentenza del TAR.

AGENZIA di Réclame grafica pubblicitaria
di Alessandro Parascandolo
via roma 47
80014 giugliano (na)
telefono 081.895.74.19
fax 081.895.88.24

Scuola Parificata
MERY
Elementare - Materna
Via F. Frezza, 78 - Giugliano (Na) - Tel. 081.506.37.63

SIME COSTRUZIONI SRL
"LA CASA A MISURA D'UOMO"

COSTRUISCE, VENDE E FITTA
A CITTÀ GIARDINO, MARANO CENTRO E MUGNANO
Appartamenti lussuosi da 2-3-4-5 vani, ville singole e a schiera
PAGAMENTI PERSONALIZZATI CON MUTUI AGEVOLATI
PER INFORMAZIONI:
CITTÀ GIARDINO (MARANO DI NAPOLI) VIA MARANO-QUARTO IV TRAV. 46
TEL. (081) 742.05.67 - 742.85.31 - 742.03.09

SUPERMERCATO STELLA
Via Roma, 477/483 - Tel. 081.710.05.25
Via Signorelli Pal. l'Oleandro - Tel. 081.711.53.11
MELITO DI NAPOLI
Si accettano buoni pasto di tutti i tipi
Dal 27 Aprile all'8 Maggio offerta 3x2

Edil Marano s.a.s.
Materiali Edili - Pitture - Pavimenti
Rivestimenti - Rubinetterie - Igienici
Idrotermoidraulica
Rivenditore autorizzato Ocean - Idroclima
Via Cupa San Rocco, 1 Marano (Na) - Telefax 081.576.25.41

CENTRO ABBRONZANTE
Abbronzatissima

Via Signorelli, 8 Melito (Na)